



**TRIBUNALE DI LOCRI
CORTE D'ASSISE**

**Dott. Bruno Muscolo
Dott. Pier Carlo Frabotta**

**Presidente
Giudice a latere**

VERBALE DI UDIENZA REDATTO DA FONOREGISTRAZIONE

PAGINE VERBALE: n. 48

PROCEDIMENTO PENALE N. 2/08 R.G.

A CARICO DI: COSTA TOMMASO + 1

UDIENZA DEL 23/06/2008

Esito: Rinvio al 30 Giugno 2008

INDICE ANALITICO PROGRESSIVO

PRESIDENTE -.....	5
- DEPOSIZIONE DEL TESTE SOVRAINTENDENTE VERDUCI VINCENZO -	6
PRESIDENTE -.....	7
PUBBLICO MINISTERO -.....	7
AVV. TRIPODI -	17
AVV. FONTE -.....	36
PUBBLICO MINISTERO -.....	41

TRIBUNALE DI LOCRI - CORTE D'ASSISE

Procedimento penale n. 2/08 - Udienza del 23/06/2008

Dott. Bruno Muscolo	Presidente
Dott. Pier Carlo Frabotta	Giudice a latere
DOTT. DE BERNARDO	Pubblico Ministero

Deblasio Andrea	Ausiliario tecnico
-----------------	--------------------

PROCEDIMENTO A CARICO DI - COSTA TOMMASO + 1 -

Costituzione delle parti.

CANCELLIERE - ... Costa Tommaso... Curciarello Giuseppe detenuto presso Casa Circondariale ... Avvocato di fiducia Leone Fonte assente, Dario Grosso, assente. Parte Civile . Congiusta Mario, presente, Avvocato Sgambellone presente, Congiusta Roberta Avvocato ...

PRESIDENTE - Giuseppe Femia presente.

CANCELLIERE - Catalano Donatella, assente, Avvocato Sgambellone presente. Congiusta Alessandra, assente Avvocato Femia presente. Per la regione Calabria ... sostituto processuale Avvocato Milicia presente. Per l'associazione Insieme si può Avvocato Francesca Maria Deleo presente, sostituto Avvocato Antonelluccio, presente. Per l'Italia dei Valori Avvocato Giacomo Saccomanno, assente, sostituto processuale Avvocato Giulia Varone, assente. Per Confindustria Calabria Avvocato Sammarco, assente, sostituto Avvocato Spadafora assente. Amministrazione Regione Calabria Avvocato ... (incomprensibile) assente. Associazione Comuni dalla Locride l'Avvocato Francesco Macrì... assente, Avvocato Giovanna ... (incomprensibile)

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Signor Presidente
dall'Aquila.

PRESIDENTE - Prego. Prego la sento.

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Adesso, adesso la vedo.

PRESIDENTE - Va bene grazie.

CANCELLIERE - Persone offese, Scarfò Antonio, assente,
Cataldo Girolama, assente.

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Come?

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Chiedo scusa.

PRESIDENTE - Prego.

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Da chi è difeso sta dicendo
l'imputato Costa che non si è capito la Costituzione
delle Parti.

PRESIDENTE - Dall'avvocatessa Tripodi che è presente, è
difeso dall'avvocatessa ...

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - La ringrazio e chiedo
scusa.

PRESIDENTE - Maria Candida Tripodi. Proseguiamo.

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - La ringrazio.

CANCELLIERE - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Allora abbiamo il solito problema dell'Avvocato
Fonte, credo che forse per lui l'udienza di udienza sia
un optional non lo so. Comunque, difensore d'ufficio
l'Avvocato Sgambellone nominato dal Call Center c'è una
situazione di incompatibilità naturalmente , poi
l'Avvocato Luciano Rodinò aveva fatto pervenire una
giustificazione il 20 giugno, perché problemi familiari,
anche l'avvocatessa Sofia ne ha preso atto stamattina e
ha fatto pervenire una sua giustificazione. Quindi
chiamiamo il call center. ... allora chiamiamo al call
center e vediamo chi è il difensore d'ufficio che segue
l'avvocatessa Sofia e facciamolo venire, contattiamolo
personalmente. L'Avvocato Fonte probabilmente arriverà,

come al suo solito, per insomma l'udienza ha un suo orario di inizio, evidentemente per le prossime udienze ci attrezzeremo diversamente. ... sospendiamo l'udienza, i testi presenti quali sono oggi Pubblico Ministero ? ma solo un teste oggi? ... però voglio vedere le giustificazioni degli altri due, perché non è possibile che noi dedichiamo un udienza ad un solo teste insomma. Va bene.

- SI SOSPENDE L'UDIENZA PER QUALCHE MINUTO -

PRESIDENTE -

PRESIDENTE - Volevo chiedere, la Casa Circondariale dell'Aquila mi sente?

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Sì signor Presidente la sento.

PRESIDENTE - Volevo chiederle questo, prima lei mi ha chiesto da chi fosse assistito l'imputato Costa Tommaso, ma perché non aveva sentito lei o perché era una richiesta di Costa Tommaso?

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - No, no, no, perché non avevo sentito bene io ...

PRESIDENTE - E no infatti, avevo capito bene, d'accordo.

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - L'imputato non ha manco parlato.

PRESIDENTE - D'accordo avevo capito bene allora io.

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Dalle nove e trenta che è iniziato non ha detto una parola.

PRESIDENTE - Va bene, d'accordo. E allora possiamo dire che abbiamo costituito le parti. Do atto per le atti presenti che l'imputato Costa Tommaso ha fatto pervenire in cancelleria una missiva indirizzata al Presidente della Corte di Assise e che la stessa è stata acquisita, ho disposto che venisse allegata al fascicolo

del dibattimento. Ne do atto perché le parti possono prendere visione, anche perché la missiva contiene una richiesta alla Corte, quindi magari la prossima udienza, se le parti si vogliono esprimere, dopo aver visionato questa missiva che è in cancelleria, poi viene acquisita al fascicolo del dibattimento. È presente abbiamo detto il teste Verduci. Chi erano i testi previsti per oggi Pubblico Ministero ?

PUBBLICO MINISTERO - Presidente erano stati citati l'Ispettore Curtale e Lupis, sempre del commissariato di Siderno. So per certo che sono stati citati anche se adesso non ho con me la propria situazione, forse lo stesso Verduci ci può riferire i motivi dell'assenza credo.

PRESIDENTE - Come?

PUBBLICO MINISTERO - Probabilmente lo stesso Verduci, mi ha anticipato informalmente i motivi dell'assenza perlomeno per quanto riguarda Curtale, su Lupis non ho notizie.

PRESIDENTE - Va bene, facciamo intanto entrare il teste Verduci.

- DEPOSIZIONE DEL TESTE SOVRAINTENDENTE VERDUCI VINCENZO -

IL TESTE AMMONITO AI SENSI DELL'ARTICOLO 497 CODICE DI PROCEDURA PENALE LEGGE LA FORMULA DI RITO.

GENERALITA' : Sovraintendente Vincenzo Verduci nato a Locri il 30/10/1966. in servizio alla sezione di PG della Procura di Locri, all'epoca dei fatti del commissariato di

Siderno.

PRESIDENTE -

PRESIDENTE - Senta volevo chiederle questo, abbiamo notizie perché gli altri testi non sono presenti? Dovrebbero essere Lupis e ...

VERDUCI VINCENZO - Non ho notizie so solo che Curtale è in malattia, io stesso sono citato così verbalmente non ho ricevuto la citazione in modo ufficiale, però sono a conoscenza.

PRESIDENTE - Ah non avete ricevuto la citazione?

VERDUCI VINCENZO - Sì, so che è stata inoltrata al commissariato di Siderno ancora non è stata girata alla sezione di PG di Locri.

PRESIDENTE - Ancora? Ma insomma noi dedichiamo un udienza, le Corte di Assise del mese fa, da quand'è? o perlomeno ... va be comunque. Dal 13 giugno è l'ultima udienza, va be insomma ... va bene. faccio presente che ha l'obbligo di dire la verità. Prego Pubblico Ministero .

PUBBLICO MINISTERO -

PUBBLICO MINISTERO - Buongiorno.

VERDUCI VINCENZO - Buongiorno.

PUBBLICO MINISTERO - Senta, senta lei ha partecipato alle indagini che sono poi confluite nell'operazione così detta Lettera Morta?

VERDUCI VINCENZO - Sì. Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Ci può dire che tipo di attività ha svolto nell'ambito di questa indagine?

VERDUCI VINCENZO - Sì, diciamo che nella parte iniziale di questa attività e subito dopo, a seguito dell'omicidio, ho fatto parte a diversi servizi di rintra...

PUBBLICO MINISTERO - Parla dell'omicidio di Gianluca

Congiusta?

VERDUCI VINCENZO - Del Gianluca Congiusta, sì. ho fatto parte a diversi servizi di intercettazione che il commissariato ha attivato nell'immediatezza diciamo della, della vicenda. Abbiamo fatto diversi accertamenti, abbiamo seguito, ho collaborato diciamo assieme a tutta la squadra, agli accertamenti in linea generale su alcune persone, su alcune persone vicine a Gianluca Congiusta, alcune, ricordo in particolare una ragazza con cui aveva una relazione sentimentale.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi nella prima fase diciamo delle indagini, nella immediatezza avete concentrato la vostra attenzione su questa relazione ...

VERDUCI VINCENZO - Sì, abbiamo attivato subito le intercettazioni telefoniche, e dopo le intercettazioni telefoniche abbiamo ...

PUBBLICO MINISTERO - Ma su quali, su quali utenze?

VERDUCI VINCENZO - Sia a carico della famiglia ...

PRESIDENTE - Parlate un po' più forte per cortesia.

VERDUCI VINCENZO - Sì, sia a carico della famiglia della vittima, sui familiari della, sulla madre, sulle sorelle e altro, poiché è emerso subito dall'esame del .. di uno dei telefonini della vittima, una relazione sentimentale, abbiamo subito attivato le intercettazioni sull'utenza di questa ragazza, Figliomeni Rosa esattamente.

PUBBLICO MINISTERO - Che cose è emerso da questa intercettazione?

VERDUCI VINCENZO - Diciamo che è emerso, diciamo, la relazione dall'acquisizione degli SMS che abbiamo estrapolato dal telefonino della vittima, era chiaro ed evidente che c'era una relazione sentimentale. Poi abbiamo messo sotto attenzione la famiglia, compreso il marito, titolare di una officina gommista, su Siderno.

PRESIDENTE - Come si chiama il marito?

VERDUCI VINCENZO - Genovese o Gelonese, Genovese Antonio mi pare.

PUBBLICO MINISTERO - Senta dagli accertamenti che avete effettuato il marito era a conoscenza di questa situazione?

VERDUCI VINCENZO - Della relazione?

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

VERDUCI VINCENZO - No, non era a conoscenza è venuto a conoscenza, è chiaro, successivamente quando sono stati convocati sia al commissariato per essere sentiti, sia in Procura qua per essere sentiti da un P.M., la ragazza, è chiaro che è venuto a conoscenza della diffusione di questa, di questa relazione. Di conseguenza anche il marito, perché il marito è stato acco... è stato accompagnato .. qui, sia negli uffici del commissariato che in Procura.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè quindi lo ha appreso diciamo dal fatto stesso di essere stato coinvolto ...

VERDUCI VINCENZO - E sì considerato che le attenzioni si sono rivolti su di loro, sono stati, abbiamo fatto pure delle perquisizioni successivamente presso la loro abitazione, sono stati convocati in ufficio insieme pure ad altri, ad altri amici della vittima convocati qui al Tribunale con una certa insistenza, con una certa pressione.

PUBBLICO MINISTERO - Senta allora, mi faccia capire bene, cioè non c'erano elementi, non ci sono elementi per dire che il marito fosse a conoscenza, oppure avete riscontrato elementi per dire che il marito non era a conoscenza?

VERDUCI VINCENZO - Io ricordo persino dalla, mi pare da una dichiarazione fatta dalla, dal marito stesso, che poche sere prima, pochi giorni prima avevano fatto delle

uscite serali assieme ad altri gruppo, quindi avevano una certa frequentazione normale con la vittima, non... non è emerso assolutamente che lui era a conoscenza di questa relazione. Certo i comportamenti di questo, di questo signore si sono naturalmente irrigiditi insomma, successivamente quando è venuto, quando si è visto pressato, citato, interrogato.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi anche dal suo atteggiamento lo avete desunto?

VERDUCI VINCENZO - Anche dal suo atteggiamento, sì.

PUBBLICO MINISTERO - Successivamente quindi questa, questa pista diciamo a cosa vi ha portato? Fino a che punto avete tenuto questi telefoni? Che cosa è emerso?

VERDUCI VINCENZO - Sono stati tenuti per molto tempo, per diverso tempo. È emerso poco. Quello che è stato appreso, è stato appreso nella immediatezza da questo SMS di questa relazione e basta, poi successivamente niente, sono stati staccati.

PUBBLICO MINISTERO - Successivamente che altra attività ha compiuto in questa indagine?

VERDUCI VINCENZO - Be naturalmente tutta l'intercettazione sia a carico dei familiari che a carico del suocero di Gianluca Congiusta, Scarfò.

PUBBLICO MINISTERO - Scarfò come?

VERDUCI VINCENZO - Scarfò Antonio mi pare.

PUBBLICO MINISTERO - Si ricorda in questo versante che utenza avete controllato e per quanto tempo?

VERDUCI VINCENZO - Guardi ricordo che c'erano le utenze fisse di una sua attività perché aveva due uffici, ora non ricordo esattamente se c'era qualche telefono cellulare ma abbiamo controllato in linea di massima buona parte del traffico telefonico della famiglia.

PUBBLICO MINISTERO - Si ricorda che cosa è emerso da questa attività di intercettazione?

VERDUCI VINCENZO - Sì. per quanto riguarda Scarfò in quel

periodo naturalmente aveva parecchi problemi di natura commerciale, le aziende stavano andando male, aveva subito in passato diversi atti intimidatori, lui stesso riceveva pressioni per pagamenti, per accordi commerciali, con un sacco di altri aziende e collaboratori sparsi in tutta Italia, e lui era molto scontento, era ... abbattuto perché attribuiva diciamo riferiva a questi suoi collaboratori a questi suoi soci, dice siamo a terra, siamo messi a terra, ci hanno pure ammazzato il fidanzato di mia figlia, dice non riusciamo più ad andare avanti, non si può andare avanti più, dobbiamo solo chiudere, dobbiamo solo trasferirci.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè questo è il tenore più o meno delle conversazioni?

VERDUCI VINCENZO - Sì. Sì. Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè teneva a riconnettere la morte di Gianluca Congiusta a queste questioni...

VERDUCI VINCENZO - A queste, a queste suoi ...

AVV. FONTE - C'è opposizione è suggestiva la domanda Presidente.

PRESIDENTE - Può ribadire la domanda il Pubblico Ministero?

PUBBLICO MINISTERO - No chiedo conferma se ho compreso bene la risposta precedente, cioè se era questo il tenore della conversazione dello Scarfò e quindi se ricollegava la morte di Gianluca Congiusta ai danneggiamenti subiti delle persone subite, come già aveva riferito per altro lui stesso.

PRESIDENTE - Cioè come risulterebbe dal tenore delle conversazioni?

PUBBLICO MINISTERO - Della conversazione sì.

PRESIDENTE - Perché l'opposizione Avvocato?

AVV. FONTE - No, formulata in questo modo no, però come l'aveva formulata prima ...

PRESIDENTE - Allora così non ci sono problemi.

AVV. FONTE - Perché aveva detto riconnessione con le telefonate e la morte del genero.

PRESIDENTE - Prego.

VERDUCI VINCENZO - Dicevo in parecchie conversazioni lui lamentava questa difficoltà , questa poca tranquillità nell'andare avanti a livello commerciale, diceva di aver subito un sacco di intimidazione, temeva per la vita sua e della sua famiglia e in ultimo diceva ci hanno ammazzato pure mio genero, insomma, ora ... hanno fatto di tutto voglio dire, non abbiamo più forza di andare avanti.

PUBBLICO MINISTERO - Senta lei ha esaminato le missive pervenute dalla direzione Distrettuale antimafia di Catanzaro?

VERDUCI VINCENZO - No, esa ... , in modo analitico no, ho fatto parte dell'acquisizione di queste missive, perché sono stati ... altri colleghi acquisirle forse della compagnia Carabinieri di Soverato. Il contenuto di per se no.

PUBBLICO MINISTERO - Ci sono stati riferimenti man mano che l'indagine andava avanti dalle intercettazioni telefoniche a queste missive? In particolar modo alla missiva estorsiva indirizzata agli Scarfò?

VERDUCI VINCENZO - Sì. Sì sono stati fatti riferimenti su queste missive, dicevo che ricordo che sono stati invitati i coniugi Scarfò per essere sentiti al

commissariato, e ricordo, questo verbale di assunzione non l'ho fatto io, comunque sono a conoscenza della vicenda, ricordo che la moglie, la signora Raso, ha riferito al dirigente insomma di essere venuta, di aver ricevuto questa lettera e che successivamente l'ha consegnata a Gianluca Congiusta. Ricordo che evidenziato il fatto che il marito non ne era a conoscenza di questa, di questa lettera. Mentre nel frattempo a seguito delle intercettazioni che noi avevamo in atto, insomma la signora Raso ha chiamato il marito, gli ha detto non ho fatto riferimento di questa lettera insomma... e ha riferito quello che lei aveva dichiarato in sede di sommarie informazioni, ha detto non ho fatto cenno a questa lettera.

PUBBLICO MINISTERO - Cioè che non aveva fatto cenno oppure che aveva detto che il marito non ne era a conoscenza?

VERDUCI VINCENZO - Sì, mi pare che il marito non era a conoscenza. Ha voluto dire, probabilmente gli avrà detto non gli ho detto che tu eri a conoscenza, perché ricordo che il marito è stato escusso successivamente dopo qualche giorno. Anzi in quella occasione è saltata la sommaria informazione perché, ora ricordo, che è successo un omicidio qui a Locri e quindi è stato rinviato in data successiva e in questa occasione lei gli ha fatto questa telefonata.

PRESIDENTE - Quale omicidio era Fimoniari mi pare?

VERDUCI VINCENZO - Fimoniari mi pare sì, sul lungomare, qualcosa, sul lungomare di Locri mi pare.

PUBBLICO MINISTERO - Si ricorda se era una telefonata o un sms? O tutti e due le cose?

VERDUCI VINCENZO - Guardi non ricordo, mi pare che sia una telefonata.

PUBBLICO MINISTERO - Quindi alla fine gli elementi emersi da

questa ... da questa seconda trince dell'intercettazioni sono questi che abbiamo riferito? Ci sono altri elementi di interesse?

VERDUCI VINCENZO - Per quanto riguarda la famiglia Scarfò non ricordo altri.

PUBBLICO MINISTERO - Le risulta se dalle intercettazioni in corso sugli Scarfò erano emersi elementi in ordine a danneggiamenti ulteriori più recenti, non denunciati dall'autorità di Polizia Giudiziaria?

VERDUCI VINCENZO - Sì, lui aveva ricevuto diverse intimidatori, diversi danneggiamenti, e forse qualcheduno, forse qualche rottura di un parabrezza qualche, qualche, qualche danneggiamento su una macchina non l'ha denu ... non vorrei essere impreciso comunque non ricordo esattamente. Ricordo che loro hanno denunciato un sacco di, di danneggiamenti, mi pare presso la compagnia Carabinieri di Locri, perché loro avevano una sede anche qui a Locri.

PUBBLICO MINISTERO - Senta ha fatto altri accertamenti lei personalmente, comunque di cui è a conoscenza?

VERDUCI VINCENZO - Diciamo che ci sono stati altri accertamenti, sempre a seguito di alcune dichiarazioni da parte di Ferreri Antonio nel, subito dopo aver riferito una, Ferreri Antonio è un amico di Gianluca Congiusta, ha riferito di essere venuto a conoscenza che dal luogo dell'incidente si era allontanato una macchina subito dopo l'omicidio, diciamo, si era allontanata una macchina. abbiamo fatto diversi controlli in zona, abbiamo fra l'altro lui ha riferito che questa macchina si era allontanata dal parcheggio degli uffici, degli uffici dove sono siti, dove è sito il Giudice di pace di Siderno. Abbiamo sentito un po' i dipendenti effettivamente quella sera si era prolungato nell'attività lavorativa mi pare un funzionario, Mazzà forse, però ha riferito che era andato via prima

dell'omicidio. Altre cose ...

PUBBLICO MINISTERO - Circa il contenuto delle missive o comunque in ordine ai soggetti di cui si parla nelle missive, cui erano destinatari i mittenti delle missive, ha fatto qualche accertamento lei?

VERDUCI VINCENZO - No, come intestatari no. Certamente no.

PUBBLICO MINISTERO - Sui periodi di carcerazione di questi soggetti ha fatto degli accertamenti?

VERDUCI VINCENZO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Può riferirci quindi in ordine a Tommaso COSTA per esempio che periodo di carcerazione risulta?

VERDUCI VINCENZO - Sì. Sì. Sì mi ha, mi faccio ...

PRESIDENTE - Cosa deve consultare?

VERDUCI VINCENZO - Sono delle, delle interrogazioni a terminale praticamente, delle sintesi di interrogazione a terminale.

PRESIDENTE - Va bene, è autorizzato.

VERDUCI VINCENZO - Naturalmente fanno riferimento a tutto il periodo di carcerazione quindi ... riferisco le date di ingresso e le date di scarcerazione.

PUBBLICO MINISTERO - Sì, se può riferire, se le risultano negli stampati anche l'istituto di pena che ospita queste persone.

VERDUCI VINCENZO - Sono stampate di un sistema, non mi ricordo come si chiama, ma comunque è un sistema di archiviazione telematico degli istituti di pena che ... il termine ... sidet è quello in nostro possesso.

PUBBLICO MINISTERO - Ho capito sì, sì.

PRESIDENTE - Ci riferisca sui periodi di ...

VERDUCI VINCENZO - Allora diciamo che vedo un primo, una prima carcerazione avvenuta il primo, il 21 agosto dell'81.

PRESIDENTE - Quindi parliamo di Tommaso Costa .

VERDUCI VINCENZO - Parliamo di Tommaso Costa sì esattamente, arrestato il 21 agosto '81. successivamente è stato arrestato il 23 marzo del '90 e scarcerato il 5 aprile del '90.

PRESIDENTE - Quindi dall'81 al '90 è stato ininterrottamente detenuto?

VERDUCI VINCENZO - ... In questa maschera vedo, arrestato il 23 marzo del '90 scarcerato il 5 aprile del '90.

PRESIDENTE - Io dicevo tra l'81 e il '90.

VERDUCI VINCENZO - Tra l'81 al '90 da quanto mi risulta da questa maschera è stato arrestato il 21 agosto dell'81, data uscita 21 gennaio 2005, non vorrei ...

PRESIDENTE - Va be andiamo avanti così capiamo.

VERDUCI VINCENZO - Sì. poi è stato arrestato il 4 dicembre del 2006 e dalla maschera risulta ancora detenuto.

PUBBLICO MINISTERO - Senta quindi risulta la più recente diciamo scarcerazione prima dell'ultimo arresto il 21 gennaio 2005?

VERDUCI VINCENZO - La più recente scarcerazione, la più recente scarcerazione 21 gennaio 2005.

PUBBLICO MINISTERO - Le risulta era un provvedimento definitivo successivamente al gennaio 2005 qualche provvedimento che comportava ...

VERDUCI VINCENZO - Io non ricordo esattamente questi periodi, però ricordo che, che ha fatto beneficio dell'indulto e so che successivamente si è reso irreperibile, latitante. Le date precise non le ricordo.

PUBBLICO MINISTERO - Senta invece su Giuseppe Curciarello? I periodi di detenzione.

VERDUCI VINCENZO - Curciarello Giuseppe arrestato il 4 luglio dell'87 e scarcerato il 29 luglio dell'87, arrestato il 23 marzo del '90 scarcerato il 24 novembre del '97, arrestato il 24 febbraio del '99 scarcerato il 24 febbraio del 2004.

PUBBLICO MINISTERO - Senta sia per Costa che per Curciarello ci riferisce questi periodi di detenzione presso quali istituti di pena è stato sofferto? Per Costa mi riferisco a quello antecedente alla scarcerazione di gennaio 2005 ovviamente.

VERDUCI VINCENZO - Sì, allora per quanto riguarda l'ultima detenzione, Curciarello Giuseppe che è stato arrestato il 24 febbraio del '99 e scarcerato il 24 febbraio del 2004, Casa Circondariale Vibo Valentia. Per quanto riguarda Tommaso Costa che è stato arrestato, scarcerato il 21 gennaio 2005, Casa Circondariale Palmi.

PUBBLICO MINISTERO - Ha fatto altri accertamenti su questa indagini?

VERDUCI VINCENZO - No, in linea di massima poi ...

PUBBLICO MINISTERO - Sostanzialmente è questo. Presidente per il momento non ho nessun'altra domanda grazie.

PRESIDENTE - Prego. I difensori di Parte Civile ci sono domande? Nessuna domanda. Prego la difesa. Naturalmente se è in sede di esame facciamo anche l'esame, esame e controesame.

AVV. TRIPODI -

AVV. TRIPODI - Sì. Ispettore Buongiorno l'Avvocato Tripodi per Tommaso Costa .

VERDUCI VINCENZO - Buongiorno.

AVV. TRIPODI - Lei rispondendo pocanzi alle domande del Pubblico Ministero ... così si sente? Lei rispondendo pocanzi alle domande del Pubblico Ministero ha riferito di avere effettuato degli accertamenti circa una relazione sentimentale avuta dalla vittima con la signora Figliomeni Rosa.

VERDUCI VINCENZO - Sì.

AVV. TRIPODI - E che siete arrivati all'esistenza di questa

relazione sentimentale dal contenuto, dal tenore penso degli SMS.

VERDUCI VINCENZO - Sì, esatto.

AVV. TRIPODI - Si ricorda su per giù quanti fossero, il numero di questi SMS? Se erano pochi, se erano tanti? E il periodo?

VERDUCI VINCENZO - Erano diversi SMS, diversi, parliamo sicuramente di ... più SMS, non vi so, non ricordo esattamente quanti, è chiaro che dal contenuto emergeva questa relazione.

AVV. TRIPODI - Gli SMS li avete letti?

VERDUCI VINCENZO - Sì.

AVV. TRIPODI - Avete dato atto nella informativa del numero di questi SMS? È in grado di indicarmeli questi SMS?

VERDUCI VINCENZO - C'è sicuramente un atto presumo a mia firma che ha elencato questi SMS, sì.

AVV. TRIPODI - E' in grado di indicarmelo, come atto facente parte dell'informativa principale? È indicato nella informativa principale e relativo allegato?

VERDUCI VINCENZO - Non so se è indicato nella informativa principale, so che è stata effettuata questa articolazione di questi dati sul telefonino del, di Gianluca Congiusta, è stata fatta una annotazione, una ... (incomprensibile) al momento non so se è stata allegata alla informativa principale.

AVV. TRIPODI - Lei ha riferito sempre alle domande del Pubblico Ministero che avete fatto anche gli accertamenti sul marito della signora Figliomeni, tale Genovese Antonio.

VERDUCI VINCENZO - Sì.

AVV. TRIPODI - Si ricorda se è a sua conoscenza, se avete fatto un accertamento di questo tipo se Figliomeni, se Genovese Antonio ha subito furti aventi ad oggetto delle armi?

VERDUCI VINCENZO - Io non ricordo che ha subito furti

antecedentemente all'omicidio. So che qualche anno dopo, ricordo, mi pare di aver sentito che ha subito del furti, ricordo anche...

AVV. TRIPODI - Al microfono.

VERDUCI VINCENZO - Ricordo, infatti questo lo ricordo esattamente che abbiamo effettuato un controllo amministrativo a queste armi.

AVV. TRIPODI - Sì.

VERDUCI VINCENZO - A casa di Genovese Antonio, tra l'altro ritengo è un appassionato di armi, perché deteneva un sacco di diverse pistole e diversi fucili.

AVV. TRIPODI - Si ricorda che tipo di fucili avete rinvenuto a casa di Genovese Antonio?

VERDUCI VINCENZO - Diversi fucili da caccia, i modelli non li ricordo, diversi fucili da caccia e ricordo diverse pistole, due o tre pistole, quattro o cinque fucili, ben custoditi e ricordo all'epoca non è emerso questo, nessun furto di fucile.

AVV. TRIPODI - All'epoca successivamente?

VERDUCI VINCENZO - Successivamente sono venuto a conoscenza che è stato fatto...

AVV. TRIPODI - Per ragioni del suo ufficio è venuto a conoscenza?

VERDUCI VINCENZO - Sì, ma forse l'attività si era conclusa, l'attività di indagine sempre relativa a questa vicenda, si era conclusa, mi ricordo di aver sentito che è stato, che è stato fatto vittima di un furto di armi, però non so il contenuto, non so che cosa e non so quante armi gli sono stati rubati.

PRESIDENTE - Ma questo quando? ... come vedete io la voce la alzo un pochino, cortesemente tutti quanti, io non posso impartire a stare ad interpretare il labiale a momenti. Va bene. di questo presunto furto quale, ... questo presunto furto in quale momento ecco sarebbe collocato?

VERDUCI VINCENZO - Non ne ho certezza, non so esattamente i periodi, sono venuto a conoscenza così con, si è detto, si è parlato in giro negli uffici, ma questo è avvenuto molto tempo dopo della chiusura della nostra attività di indagine.

PRESIDENTE - Va bene. prego Avvocato.

AVV. TRIPODI - Lei ha anche riferito che è stato sottoposto ad attività tecnica, mi riferisco ad intercettazioni sia la Figliomeni Rosa, che ha detto anche ai familiari della Figliomeni?

VERDUCI VINCENZO - No.

AVV. TRIPODI - Ah ho capito male.

VERDUCI VINCENZO - Facevo riferimento ai familiari della vittima, ai familiari di Gianluca Congiusta.

AVV. TRIPODI - Avete svolto attività, cioè avete fatto attività di accertamento al fine di verificare dove si trovasse Genovese Antonio all'ora del delitto?

VERDUCI VINCENZO - Sì, sono stati fatti questi tipi di accertamenti, non, ricordo che non me ne sono occupato personalmente. Comunque sono stati fatti questi tipi di accertamenti.

AVV. TRIPODI - E l'esito di questi accertamenti?

VERDUCI VINCENZO - Mi pare che non era emerso nulla di ... nulla di particolare però ...

AVV. TRIPODI - Nulla di particolare che cosa significa? Che avete fatto l'accertamento e avete riscontrato che si trovava in un posto oppure ... ?

VERDUCI VINCENZO - Non ricordo questo aspetto di questa attività qua, non l'ho fatta personalmente.

AVV. TRIPODI - Si ricorda quante volte sono stati escussi Figliomeni Rosa e Genovese Antonio?

VERDUCI VINCENZO - Ricordo che sono stati escussi presso il commissariato subito, mi pare il giorno dopo, la sera dopo, e poi almeno altre due volte mi pare presso gli

uffici della Procura.

AVV. TRIPODI - Risultava una amicizia lei ha detto, una frequentazione tra la vittima e la signora Figliomeni Rosa e Genovese ...

VERDUCI VINCENZO - Sì risultava una frequentazione, so anche che diciamo la famiglia assieme il Figliomeni Rosa e il marito in qualche occasione si sono incontrati tutti assieme e probabilmente hanno pure consumato una pizza o qualche uscita serale, assieme ad altre persone naturalmente , altri amici della vittima, di Siderno.

AVV. TRIPODI - Mi sa indicare il nome di queste persone?

VERDUCI VINCENZO - Un'altra persona che ricordo è Futia Vincenzo.

AVV. TRIPODI - Sì.

VERDUCI VINCENZO - Non mi vorrei sbagliare che gestiva o aveva gestito in passato una ristorante una pizzeria, un amico intimo di Gianluca Congiusta.

AVV. TRIPODI - Gestiva in passato una pizzeria si ricorda il nome della pizzeria?

VERDUCI VINCENZO - Ricordo l'ubicazione ma non ricordo il nome.

AVV. TRIPODI - L'ubicazione?

VERDUCI VINCENZO - Sul corso principale andando verso Gioiosa, sulla sinistra dopo Piazza Risorgimento.

AVV. TRIPODI - Sì.

VERDUCI VINCENZO - Non ricordo il nome come si chiamava sta pizzeria, hanno anche un lido, uno stabilimento balneare a Siderno, sul lungomare naturalmente .

AVV. TRIPODI - L'ubicazione se lo ricorda giusto per ...

VERDUCI VINCENZO - L'ubicazione in corrispondenza del passaggio a livello vicino alla stazione ferroviaria, subito scendendo da questo passaggio a livello è il primo lido che rimane sulla destra.

AVV. TRIPODI - Alla destra dello stabilimento balneare Imca o sulla sinistra dell'Imca? Giusto per dargli questo punto

di riferimento.

VERDUCI VINCENZO - Alla sinistra dell'Imca per chi la guardo diciamo con le spalle rivolte alle montagne va!

AVV. TRIPODI - Sono emersi particolari, dall'accertamento che avete fatto circa i coniugi Genovese - Figliomeni.

VERDUCI VINCENZO - Sì.

AVV. TRIPODI - Che la coppia fosse in crisi e per dei tradimenti?

PRESIDENTE - Come?

AVV. TRIPODI - degli accertamenti con il marito, sono emersi particolari dalle quali emergeva che la coppia fosse in crisi per dei tradimenti?

PRESIDENTE - Sulla coppia fosse in crisi e poi?

AVVOCATO DIFENSORE - Per dei tradimenti?

PRESIDENTE - Sì non avevo capito questa parola Avvocato, ecco.

AVV. TRIPODI - No. ...

VERDUCI VINCENZO - Ma non è emerso che da quello che abbiamo fatto che erano in crisi, questo non, non ricordo che ci risultava una crisi, una crisi coniugale. Certo subito dopo questi eventi il contenuto delle conversazioni non era, è chiaro che non era molto spontaneo rispetto, successivamente sono stati subito convocati presso gli uffici, interrogati più volte, tra l'altro ricordo che .. so che in Procura gli è stato contestato il contenuto, contestato, gli è stato messo in evidenza il contenuto di questi SMS...

AVV. TRIPODI - Che noi non sappiamo.

VERDUCI VINCENZO - ... (incomprensibile) e le conversazioni telefoniche non erano spontanee.

AVV. TRIPODI - Vi risulta oppure che è emerso da indagine, da un attività di accertamento, di riscontro eccetera, eccetera, che i familiari della Figliomeni fossero a conoscenza di questa relazione?

VERDUCI VINCENZO - No, non risulta questo che erano a conoscenza.

AVV. TRIPODI - Rispondendo alle domande del Pubblico Ministero lei ha riferito di aver curato anche l'attività iniziale relativamente alle operazioni tecniche dei familiari, ritengo a questo punto dei familiari della vittima.

VERDUCI VINCENZO - Sì.

AVV. TRIPODI - In particolare si ricorda di chi?

VERDUCI VINCENZO - In particolare della madre Catalano Donatella.

AVV. TRIPODI - Sì.

VERDUCI VINCENZO - E mi ricordo che c'erano anche le utenze dell'esercizio commerciale quindi anche delle sorelle della vittima.

AVV. TRIPODI - Senta dall'ascolto delle conversazioni, per esempio, sull'utenza della madre, 339 81 16 997 Donatella Catalano, è la conversazione del 31/5/05 ore 21:30. io credo che man mano che voi ascoltavate, curava ... emergevano dei dati no?

VERDUCI VINCENZO - 21/5 ha detto 21?

AVV. TRIPODI - 21/5/05 ore 21:30.

PRESIDENTE - Ma quale è la domanda Avvocato?

AVV. TRIPODI - Ora gliela faccio.

VERDUCI VINCENZO - Sì.

AVV. TRIPODI - Nel momento in cui emergevano dei dati da queste conversazioni che vi potessero interessare, per esempio voi ascoltavate queste conversazioni, ascoltavate qualcosa e per esempio poteva essere fatto

il nome di una donna, di un uomo eccetera, eccetera facevate subito l'accertamento? Che cosa, che cosa predisponevate?

VERDUCI VINCENZO - Non sempre vengono fatti subito, anche perché le conversazioni non sempre si ascoltano in contemporanea, molte volte si ascoltano dopo un po' di tempo quindi se stiamo facendo, facendo riferimenti ad appuntamenti ad incontri non sempre si riesce a ... avere il tempo di andarli a verificare.

AVV. TRIPODI - E se si dovesse ascoltare che si parla di un omicidio, per esempio dell'omicidio Cordì?

PRESIDENTE - Ma voglio dire Avvocato facciamo delle ipotesi?

AVV. TRIPODI - No, risulta nella conversazione.

PRESIDENTE - E allora formuliamo la domanda diversamente.

AVV. TRIPODI - Ascoltando la conversazione del 31/5/05 emerge questo dato...

VERDUCI VINCENZO - 31/5/05.

AVV. TRIPODI - 05, Emerge un dato che la signora Catalano parlando con una persona parla dell'omicidio Cordì.

VERDUCI VINCENZO - Sì.

AVV. TRIPODI - Ecco. Sentendo questo dato, emergendo questo dato che tipo di accertamenti avete fatto? avete fatto una indagine al fine di verificare se per esempio i due fatti omicidi ari fossero collegati? Se la signora, se la signora fosse a conoscenza di qualcosa? Che tipo di attività di accertamento?

VERDUCI VINCENZO - L'attività di accertamento sul, per quanto riguarda l'omicidio Cordì non ... (incomprensibile)

AVV. TRIPODI - No io non le sto chiedendo l'omicidio Cordì.

VERDUCI VINCENZO - Naturalmente è chiaro che l'ufficio prende atto di questa attività qua e si mette in moto. Ora io non le so dire che cosa è stato fatto e cosa non è stato fatto in questa vicenda.

AVV. TRIPODI - Non lo so ...

VERDUCI VINCENZO - Sì le conversazioni vengono naturalmente evidenziate, vengono portate a conoscenza dei dirigenti dell'ufficio, il dirigente dell'ufficio ha facoltà di fare intervenire tutti gli organi investigativi, Carabinieri, Finanza e altre cose, per poter fare luce su questa vicenda.

AVV. TRIPODI - Io, mi dica sì.

VERDUCI VINCENZO - No, dicevo personalmente ricordo sommariamente queste, una delle tante conversazioni ci sono stati, ce ne sono state parecchie però non le so dire altro per quanto riguarda questa ulteriore attività.

AVV. TRIPODI - Per esempio volevo sapere, io volevo sapere, mi chiedevo nel momento in cui voi ascoltate queste conversazioni ed emerge questo dato, no? Omicidio Cordì, voi comunicate al dirigente che emergeva questo dato.

VERDUCI VINCENZO - Certo per fare ò...

AVV. TRIPODI - Al fine di fare un accertamento, lei è a conoscenza se hanno fatto un accertamento al fine di verificare se la vittima si frequentasse con Cordì che è morto a Siderno la settimana successiva all'omicidio della vittima? Sono stati fatti accertamenti al fine di verificare ...

VERDUCI VINCENZO - Io...

AVV. TRIPODI - Se avessero delle amicizie in comuni tra la vittima e il Cordì? Se ci fossero delle amicizie in comune tra la vittima e il Cordì? Questa era ... questo ...

PRESIDENTE - Avvocato intanto vorrei, perché noi diamo per scontato questo dato, siccome i testi che abbiamo sentito anche in precedenza della PG ci hanno riferito sulle intercettazioni, ce lo hanno riferito seppure per illustrarci le investigazioni che hanno fatto, facciamo allora riferimento preciso al tenore di questa conversazione. È chiaro che l'utilizzazione che se ne

farà, perché comunque poi la Corte terrà conto soltanto del contenuto delle trascrizioni, però allora se dobbiamo formulare domande in merito a questa circostanza, se abbiamo fatto o meno indagini in relazione al contenuto di questa conversazione, rendiamo edotta la Corte in parte ...

AVV. TRIPODI - Presidente, sì ho capito Presidente, però posso rendere edotta la Corte fino ad un certo punto.

PRESIDENTE - Sulla base dei brogliacci, ...

AVV. TRIPODI - Dei brogliacci, perché nel brogliaccio emerge soltanto questo dato, parlano dell'omicidio Cordì.

PRESIDENTE - Così è riportato?

AVV. TRIPODI - Così è riportato.

AVV. PARTE CIVILE FEMIA - Presidente ma, le chiedo scusa l'Avvocato Femia ai fini della registrazione, il teste mi pare abbia risposto a domanda del difensore quale era la procedura che seguivano nel caso in cui venissero messe a conoscenza o avessero sentore che vi poteva essere un interesse investigativo nascente dalla conversazione, cioè mettevano a conoscenza il dirigente il quale predisponeva quello che meglio riteneva opportuno ...

PRESIDENTE - L'ho ascoltato questo Avvocato, va bene. possiamo chiedere al teste se comunque in relazione al contenuto di questa conversazione ci sono state delle specifiche indagini, per quello che a lei risulta, riguardo collegamenti tra l'omicidio di cui noi ci occupiamo e l'omicidio di Cordì Salvatore , per quello che a lei risulta.

VERDUCI VINCENZO - Per quello che mi risulta, personalmente non mi sono occupato di questo tipo di accertamento, però posso riferire in linea generale quello che è successo all'interno dell'ufficio. È chiaro che un

evento delittuoso così grave, consumatosi a Siderno, non molto distante da queste, nel centro abitato è chiaro che ha aperto spiragli investigativi, so che sono stati sentite persone vicino a questo luogo dell'incidente. È stato sentito ricordo un ...

PRESIDENTE - Ci stiamo riferendo all'omicidio Cordì?

VERDUCI VINCENZO - All'omicidio Cordì insomma, però in particolare io personalmente non mi sono occupato di questo, però ricordo che l'ufficio si è occupato, sono state sentite delle persone, è stato sentito ricordo un proprietario di un esercizio commerciale, un market, un negozio di alimentari. Questo, sono venuto a conoscenza perché si è parlato in ufficio.

AVV. TRIPODI - Si ricorda il nome di questo proprietario del market?

VERDUCI VINCENZO - No, non ricordo il nome.

AVV. TRIPODI - E' in grado di ricordarsi il nome del titolare del market, del negozio di alimentari?

VERDUCI VINCENZO - Conosco l'ubicazione esattamente dov'è, nei pressi del panificio...

AVV. TRIPODI - E lo può rilevare gentilmente.

VERDUCI VINCENZO - Nel pressi del panificio Sgambelluri ...

AVV. TRIPODI - Via?

VERDUCI VINCENZO - Mi par che si chiami via conciliazione, la traversa che sale per l'ufficio postale in direzione del vecchio ospedale di Siderno, via conciliazione...

AVV. TRIPODI - Al semaforo.

VERDUCI VINCENZO - Il market rimane sulla sinistra, non ricordo il nome, né il market.

AVV. TRIPODI - Va bene. sempre dall'ascolto della conversazione, di un'altra conversazione che lei ha trascritto e ne ha curato l'ascolto, è la conversazione del 5/7/2005 ore 22:28. E' una conversazione che vede protagonisti la signora Donatella Catalano e credo il

fratello Francesco Catalano.

VERDUCI VINCENZO - Sì.

AVV. TRIPODI - Emerge un altro dato.

VERDUCI VINCENZO - Scusi Avvocato quando lei parla che io ho trascritto.

AVV. TRIPODI - Brogliacci...

VERDUCI VINCENZO - Sì.

AVV. TRIPODI - Perché io ho capito che avete messo ...

VERDUCI VINCENZO - Esatto, infatti questo le chiedevo io, ci sono delle iniziali.

AVV. TRIPODI - Delle iniziali per ogni conversazione e quindi ho inteso che ogni militare operante indicasse la trascrizione con le proprie iniziali.

VERDUCI VINCENZO - La sintesi della conversazione.

AVV. TRIPODI - Che ho fatto, non so se ho inteso bene...

VERDUCI VINCENZO - No, no le chiedevo se risulta VV esatto perfetto.

AVV. TRIPODI - VV non è lei? Dalla sintesi...

VERDUCI VINCENZO - Dalla sintesi sì.

AVV. TRIPODI - Delle conversazioni emerge, emergeva questo dato: si fa riferimento a persone "bastardi di merda" che sono rimasti illesi e a Brusaferrì Guido. Ora tenendo presente questo dato...

PRESIDENTE - Conversazione intercorsa tra chi? Se volete fornirci qualche dato?

AVV. TRIPODI - L'ho detto, Presidente l'ho detto.

PRESIDENTE - Sì l'aveva detto questo sì.

VERDUCI VINCENZO - Mi scusi Avvocato quando?

AVV. TRIPODI - L'utenza telefonica è quella sempre in uso alla signora Donatella Catalano.

VERDUCI VINCENZO - Sì.

AVV. TRIPODI - Questo nome Brusaferrì Guido è un nome

conosciuto per ragioni del suo ufficio?

VERDUCI VINCENZO - Sì è un nome conosciuto, non ci sono gradi di parentela comunque è una persona vicina legata, ha vicoli di parentele con alcuni esponenti della famiglia Cordì. È residente sempre qui a Locri in contrada Calvi.

AVV. TRIPODI - Io ritengo che voi comunicavate questi dati al dirigente? Lei sa se è stato disposto un accertamento? Se è stata avviata una indagine specifica al fine di verificare se ci potessero essere rapporti con la vittima di qualsiasi natura? Amicale, di frequentazione? Commerciale?

VERDUCI VINCENZO - Come le ripeto veniva naturalmente notiziato e veniva messo a conoscenza il dirigente, il responsabile dell'ufficio, però non le posso riferire su quello che è stato fatto o su quello che è stato disposto. Non ne sono a conoscenza non perché ..

AVV. TRIPODI - Dalla conversazione sempre VV e!

VERDUCI VINCENZO - Sì parliamo sempre VV prima delle conversazioni.

AVV. TRIPODI - Sì, del 7/7/2005,

VERDUCI VINCENZO - 7/7/2005.

AVV. TRIPODI - 2005 alle ore 9:15 utenza in uso alla signora Donatella Catalano, che parla con una tale Adriana, mi risulta soltanto il nome, non identificata per cognome.

VERDUCI VINCENZO - Sì.

AVV. TRIPODI - Risulta questo dato. La signora Donatella direbbe che ha sei mesi di tempo per un negozio che vane 200 mila euro.

VERDUCI VINCENZO - Mi può ripeter che non ho seguito la parte iniziale. La signora Donatella?

AVV. TRIPODI - Parla con una signora che si chiama Adriana..

VERDUCI VINCENZO - Adriana.

AVV. TRIPODI - Che non è stata identificata per cognome.

VERDUCI VINCENZO - Sì.

AVV. TRIPODI - Parla di un negozio che vale 200 mila euro,

che voleva Gianluca e che forse è stato lo zampino che ha fatto succedere tutto. È un negozio che vale 200mila euro e si devono pagare 60mila euro, che hanno tempo per sei mesi. Considerato tale dato che tipo di accertamento avete fatto? avete verificato per esempio se la vittima fosse interessato all'acquisto di beni immobili liberi o all'asta? O chi fossero i proprietari di questi beni?

VERDUCI VINCENZO - Ricordo anche un altro aspetto, che in quel periodo è emerso che Gianluca Congiusta aveva un legame di amicizia commerciale, mi pare con un certo Muià e che lui si stava anche impegnando ad effettuare degli acquisti, degli investimenti commerciali.

AVV. TRIPODI - Chi Muià o Congiusta?

VERDUCI VINCENZO - Anche Congiusta, anche Gianluca Congiusta.

AVV. TRIPODI - Sì.

VERDUCI VINCENZO - Quindi ricordo che lui aveva in programma alcuni investimenti di questa natura, acquisti di immobili. Ricordo anche un'altra vicenda che lui stava ...

AVV. TRIPODI - Chiedo scusa, Muià come?

VERDUCI VINCENZO - Non ricordo il nome esattamente.

PRESIDENTE - Lo possiamo dire, è indicato in lista.

AVV. TRIPODI - Sì.

PRESIDENTE - Credo Muià Carmelo?

AVV. TRIPODI - Muià Carmelo.

VERDUCI VINCENZO - Muià Carmelo, sì penso di sì, Muià Carmelo, se non vado errato è un allevatore di, non mi vorrei sbagliare, un commerciante di animali o qualcosa del genere. Dicevo ricordo anche che Gianluca Congiusta stava cercando di seguire una pratica, una vecchia pratica della famiglia relativamente ad un fallimento ... alla perdita di possesso di un bene, di un immobile. So che anche lui si stava impegnando, stava cercando di, di poter tornare in possesso, si stava muovendo a livello

di ...

AVV. TRIPODI - Ma con Carmelo Muià si stava muovendo?

VERDUCI VINCENZO - Questo non lo ricordo, se questa vicenda la stava gestendo con Carmelo Muià. Ricordo che era intenzionato all'acquisto di qualche immobile su Siderno.

AVV. TRIPODI - Ho capito. Comunque sentendo questa conversazione avete informato ritengo, il dirigente per le opportune indagini?

VERDUCI VINCENZO - Come sempre, d'altra parte il dirigente aveva la possibilità e spesso lui in prima persona ascoltava le conversazioni prima di noi.

AVV. TRIPODI - Dall'ascolto invece della conversazione del 26/12/05 ore 17:02 che però questa è all'interno dell'autovettura, è un ambientale.

VERDUCI VINCENZO - Sì.

AVV. TRIPODI - All'interno dell'autovettura della signora Donatella Catalano che parla con una donna, si ritiene, che non è stata identificata... ed emerge questo dato: la signora dice che tutto dipende dalla famiglia che pensavano loro.

VERDUCI VINCENZO - Dalla famiglia che pensavano loro.

AVV. TRIPODI - Che pensavano loro e che la pargola è andata via e l'hanno costretta ad andare via.

PRESIDENTE - Che la? Chi è andata via?

VERDUCI VINCENZO - La pargola.

AVV. TRIPODI - Una pargola è andata via e l'hanno costretta ad andare via.

VERDUCI VINCENZO - Be io naturalmente non ricordo interamente il contenuto però dato che l'Avvocato fa riferimento alla pargola e che è andata via, ricordo, ricordo che in quel periodo, questa ragazza Figliomeni Rosa, per un breve periodi di tempo è stata fuori da Siderno.

AVV. TRIPODI - E dove è andata? Si ricorda? È a sua

conoscenza? Avete fatto accertamenti?

VERDUCI VINCENZO - Ricordo che probabilmente, mi pare che si trattasse del Canada, perché lei forse è andata in Canada, o ha molti parenti in Canada qualcosa del genere. So che è stata fuori per un periodo di tempo. Quindi probabilmente faceva riferimento a questa ragazza.

AVV. TRIPODI - L'avete riscontrata questa ragazza? Se è a sua conoscenza? Sa se la signora Donatella l'ha confermata?

VERDUCI VINCENZO - Sempre dalla, dai servizi di intercettazione telefonica è emerso che questa, che questa ragazza è andata via e che al rientro, al rientro dal Canada presumo, è andata a trovare una delle sorelle di Gianluca Congiusta.

AVV. TRIPODI - Sa indicarmi chi delle sorelle?

VERDUCI VINCENZO - Non ricordo chi dei due, però è andata a trovare una delle due sorelle, tanto è vero che poi una di queste sorelle ha commentato questo, questa visita inaspettata, inattesa e poco gradita d'altra parte.

AVV. TRIPODI - Va bene. non ho altre domande Presidente.

PRESIDENTE - Quindi questo tipo di accertamento voi lo avete fatto soltanto alla luce di quello che emergeva dalle intercettazioni?

VERDUCI VINCENZO - Dall'esame delle conversazioni, dall'esame del contenuto delle conversazioni.

PRESIDENTE - Non è stata poi sentita la ragazza su, per verificare esattamente il periodo in cui sarebbe partita, quando sarebbe partita, quando sarebbe rientrata, se era partita da sola o con altri?

VERDUCI VINCENZO - Personalmente no, però ripeto in quel periodo il dottore Romeo faceva anche di persona questo tipo di attività.

PRESIDENTE - La conversazione che data aveva?

AVVOCATO DIFENSORE - L'ultima questa della pargola?

PRESIDENTE - Sì.

VERDUCI VINCENZO - dicembre?

AVV. TRIPODI - 26 dicembre.

VERDUCI VINCENZO - 26 dicembre.

AVV. TRIPODI - 2005 chiaramente.

PRESIDENTE - E le conversazioni dalle quali risulterebbero che, se ho capito bene, la Figliomeni sarebbe stata in Canada sono antecedenti a questa o successive?

VERDUCI VINCENZO - No.

AVV. TRIPODI - Ah lo sta chiedendo al teste? Ah.

VERDUCI VINCENZO - Sì mi pare che l'Avvocato fa riferimento al 26 dicembre al rientro, quindi non ho capito bene.

AVV. TRIPODI - io non lo so di chi si tratta, io non so di chi si tratta, io non so chi sia ... la pargola che è menzionata nella ...

PRESIDENTE - Ma io mi riallaccio infatti alla deposizione del teste.

AVV. TRIPODI - No ma se stava chiedendo a me io non so chi sia.

VERDUCI VINCENZO - .. cioè i periodi di questa, di questa uscita io non li ricordo. L'Avvocato mi ha fatto ricordare a me, mi ha fatto venire a mente questa situazione, ricordo che Figliomeni Rosa per un periodo di tempo è stata fuori da Siderno. Ora ricordo anche che successivamente al rientro è andata a trovare una delle due sorelle e mi pare che gli ha portato pure qualche, un pensierino, un regalino, e si è commentato in famiglia, c'è stato questo commento telefonico da parte di una delle due sorelle di questo insolito ed inaspettata visita diciamo, di questa signora.

PRESIDENTE - Va bene.

AVV. TRIPODI - Presidente chiedo scusa mi sono accorta di un ultima conversazione. Sempre in sintesi e dal brogliaccio.

VERDUCI VINCENZO - Sì. Sì. Sì.

AVV. TRIPODI - E' una conversazione datata 16/6/05 ore 20:37.

Gli interlocutori sono la signora Donatella e la signora pia.

VERDUCI VINCENZO - La signora Pia?

AVV. TRIPODI - Pia, che è stata identificata ed è la signora Pia Correale, la madre di Ugo Correale.

VERDUCI VINCENZO - Sì la Correale. Sì ricordo un amicizia con .. con questa signora diciamo con un sacco di altre signore, comunque ricordo qualcosa del genere.

AVV. TRIPODI - Sempre da questa, dall'esame che io ho fatto di questa conversazione emerge questo dato: la signora Pia avrebbe, dice che Ugo non sta fermo, che è in movimento che ha parlato con un sacco di colonnelli, persone eccetera, eccetera. E dice che lo prenderanno di sicuro, ritengo l'assassino.

VERDUCI VINCENZO - Be penso di sì.

AVV. TRIPODI - Ma che di sicuro non sarà arrestato, perché farà una brutta fine perché quello non lo fanno arrestare. Ascoltando questo dato se è a sua conoscenza, che tipo di accertamento è stato fatto? è stata escussa la signora? Se è a sua conoscenza. Sa se è stato escusso il figlio della signora, Correale Ugo? Sa chi erano questi colonnelli e queste persone che si interessavano a scoprire?

VERDUCI VINCENZO - So chi è questo Correale e ritengo, pare che sia un ufficiale dell'arma dei Carabinieri, non so se è in servizio o fuori servizio, la persona in riferimento stiamo parlando di una persona anziana. Ricordo il contenuto di questa conversazione e ricordo anche che erano, è un parere mio personale, non ... sono delle parole spesso dette per ...

AVV. TRIPODI - Va be è un suo parere.

PRESIDENTE - Sì l'ha detto che è un suo parere, però

ascoltiamolo un attimo no?

VERDUCI VINCENZO - Sono delle parole.

PRESIDENTE - Resta sempre un suo parere, prego.

VERDUCI VINCENZO - E' un mio parere insomma, sono delle parole che venivano dette anche per rincuorare, stare vicino a modo loro alla, ad una persona che ha perso un figlio. Uno a caldo tante volte si permette il lusso di dire speriamo che la giustizia divina faccia il suo corso e non quella terrena voglio dire. Era intesa in questi termini.

AVV. TRIPODI - Ma qui non si parla di giustizia divina.

VERDUCI VINCENZO - Sì.

AVV. TRIPODI - No qui non si parla di giustizia divina.

VERDUCI VINCENZO - E' dentro il discorso, speriamo che ...

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Presidente dall'Aquila.

PRESIDENTE - Prego. Prego vi ascolto.

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Non riusciamo a metterci in contatto con il Tribunale. Sì signor Presidente non riusciamo a metterci in contatto con il Tribunale per la conversazione con l'Avvocato Tripodi.

PRESIDENTE - C'è Costa che vuole parlare con lei forse.

AVV. TRIPODI - E non lo so.

PRESIDENTE - Quale è il problema?

COLLEGAMENTO IN VIDEO CONFERENZA - Sì signor Presidente, non riusciamo a metterci in contatto con il Tribunale per ...

AVV. TRIPODI - Presidente chiedo scusa ma vuole parlare un attimo Costa con me.

PRESIDENTE - Prego.

AVV. TRIPODI - Non lo avevo capito.

PRESIDENTE - Io sì.

AVV. TRIPODI - No io volevo capire che tipo di accertamento era stato comunque fatto, se è a sua conoscenza, considerato questi dati.

VERDUCI VINCENZO - E considerato questi dati, non sono a conoscenza del tipo di accertamento fatto.

AVV. TRIPODI - Sa se è stato escusso il signor Correale?

VERDUCI VINCENZO - Non so in quali termini, poiché si tratta di un ufficiale dei Carabinieri, presumo che il mio dirigente avrà successivamente, nella sede opportuna, o avrà approfondito questa vicenda, però non ...

AVV. TRIPODI - Non ho altre domande Presidente.

PRESIDENTE - Va bene grazie. Ci sono, Avvocato Fonte ci sono domande?

AVV. FONTE -

AVV. FONTE - Senta ispettore lei ha detto prima che era addetto alla sala ascolto intercettazioni?

VERDUCI VINCENZO - Che ho fatto parte diceva?

AVV. FONTE - Ha fatto ascolto delle intercettazioni?

VERDUCI VINCENZO - Sì ho fatto parte all'ascolto di diverse intercettazioni.

AVV. FONTE - Senta in relazione alle utenze o intestate o comunque in uso allo Scarfò, lei ha ascoltato tutte le intercettazioni?

VERDUCI VINCENZO - No, non posso dire di avere ascoltato tutte, funziona a turno di servizio.

AVV. FONTE - A turno di servizio.

VERDUCI VINCENZO - Saltuariamente si ascoltano e solitamente si annotano, alcuni operatori annotano le iniziali della ...

AVV. FONTE - Lei sa quale utenze erano sottoposte ad intercettazioni che erano in uso allo Scarfò?

VERDUCI VINCENZO - Ricordo che erano, alcune utenze fisse relative agli esercizi commerciali e anche il cellulare.

AVV. FONTE - Il cellulare, ricorda il numero di queste utenze?

VERDUCI VINCENZO - No, il numero no.

AVV. FONTE - Non lo ricorda.

VERDUCI VINCENZO - No. No.

AVV. FONTE - Ricorda la durata per ogni utenza che durata hanno avuto queste intercettazioni?

VERDUCI VINCENZO - Non ricordo il periodo di intercettazioni.

AVV. FONTE - Non ricorda?

VERDUCI VINCENZO - Non ricordo, è tutto documentato ma questi dati non li ricordo.

AVV. FONTE - Senta oltre all'ascolto lei ha provveduto a qualche trascrizioni di quelle intercettazioni?

VERDUCI VINCENZO - Probabilmente sì, probabilmente sì ma poiché non ho avuto modo di consultare il fascicolo non so quali, delle sintesi delle conversazioni emerge parecchie volte la mia sigla, quindi come ascolto in sintesi, come trascrizione questo non glielo posso dire quante, quali conversazioni ...

AVV. FONTE - Quando lei, quando lei dice in sintesi si riferisce ai brogliacci?

VERDUCI VINCENZO - Quando io dico sintesi mi riferisco il primo ascolto delle conversazioni...

AVV. FONTE - Ai brogliacci.

VERDUCI VINCENZO - Il primo ascolto, al brogliaccio si mette la sintesi e si ascolta. Successivamente se questa conversazione si ritiene importante viene fatto la trascrizione o integrale o sommaria di questa intera conversazione. Si può trascrivere una parte o si trascrive interamente.

AVV. FONTE - E attraverso quale metodo voi decidete di trascrivere o parzialmente o integrale, o addirittura lasciar perdere la conversazione.

VERDUCI VINCENZO - ... Se una conversazione è palesemente a carattere confidenziale, a carattere amichevole, è chiaro che non serve alle indagini, o quanto meno si ritiene al momento che non serve alle indagini, se in

questa conversazione amichevole che dura mezzora, tre quarti d'ora c'è un passo che si fa riferimento ad una vicenda di interesse magari si trascrive quel passo e si omette di trascrivere integralmente tutto quello che, tutta quella parte di conversazione che si ritiene non necessaria.

AVV. FONTE - Quindi è un vostro metodo? Cioè voi ritenere di trascrivere una parte o comunque tutta.

VERDUCI VINCENZO - Un'altra parte.

AVV. FONTE - A secondo un vostro punto di vista? Un punto di vista investigativo naturalmente .

VERDUCI VINCENZO - Certo un punto di vista investigativo, certo successivamente a quando emergono ulteriori sviluppi si può ritenere opportuno di ritornare indietro e di trascrivere una conversazione nella immediatezza, magari non si riteneva utile.

AVV. FONTE - Senta Presidente a a questo punto io ho fatto questa domanda per una semplice ragione, perché non ritengo di procedere oggi al controesame del teste, per la semplice ragione, perché qui noi abbiamo delle trascrizioni parziali, o comunque le poche trascrizioni che abbiamo sull'utenza dello Scarfò sono precedute sempre da omissis, o comunque dice non utile alle indagini, eccetera, eccetera, eccetera. Quindi io ritengo di riservarmi di fare l'esame del teste, il controesame del teste su questa conversazioni dove interessino comunque ecco, una volta che vengono trascritti con perizia come già è stato preordinato dalla Corte di Assise e su richiesta del Pubblico Ministero. poco fa informalmente col Pubblico Ministero proprio diceva, dice sì queste io ho chiesto le trascrizioni, però a questo punto io ritengo che siano utili alla stessa, allo stesso processo che vengano trascritte tutte le conversazioni, su tutte le utenze dello Scarfò che hanno sottoposto ad intercettazione.

PRESIDENTE - Avvocato per quanto riguarda le conversazioni che vanno trascritte, le parti ci hanno fornito degli eventi e noi abbiamo disposto con incarico di perizia. Siamo in sede di controesame, perché né la difesa di Costa e né lei avete citato il teste in sede di esame.

AVV. FONTE - Sì, Sì ma io ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Allora ... dobbiamo ricollegarci a quello che è stato l'esame del Pubblico Ministero .

AVV. FONTE - Certo ed infatti mi sono ricollegato.

PRESIDENTE - Voglio dire io, se dovesse esserci la necessità di risentire il teste ma in relazione a delle indagini che sarebbero state espletate dal teste, sulle conversazioni intercettate, naturalmente il teste non ci servirà per il contenuto perché noi avremo le trascrizioni.

AVV. FONTE - No, no. No.

PRESIDENTE - Quindi.

AVV. FONTE - Io mi sono, io mi sono...

PRESIDENTE - C'è una sua riserva però rispetto all'esame che oggi ha fatto il Pubblico Ministero mi pare che questa riserva non abbia ragione d'essere.

AVV. FONTE - E invece Presidente il problema è questo, in questi termini. Il Pubblico Ministero poco fa ha fatto la domanda al teste proprio dove si dice, dove, se c'era una connessione tra i fatti dell'omicidio Congiusta e la crisi o comunque i problemi finanziari dello Scarfò. E il teste su questa domanda che io tra l'altro mi sono opposto perché era suggestiva in un primo tempo, poi è stata modificata e il teste ha risposto che c'era questa connessione. Allora ...

PRESIDENTE - Ma sempre in relazione al contenuto della conversazione.

AVV. FONTE - ... Appunto per questo motivo mi riservo ...

PRESIDENTE - Non per gli accertamenti che sono stati fatti

poi e che poi ha riferito.

AVV. FONTE - No io non ho chiesto accertamenti, io chiedo solamente il contenuto. Dato che questo contenuto noi ce l'abbiamo assolutamente in forma parziale...

PRESIDENTE - (incomprensibile) poi il contenuto integrale Avvocato.

AVV. FONTE - Non ho capito scusi.

PRESIDENTE - Utilizzeremo il contenuto integrale di questa conversazione.

AVV. FONTE - una volta, una volta che io ho trovato il contenuto integrale ... (incomprensibile)

PRESIDENTE - Non vedo cosa ci può riferire il teste.

AVV. FONTE - Una volta che avrò la trascrizione integrale con la perizia che sarà sicuramente depositata nei termini, almeno me lo auguro, farò le domande al teste su quali basi lui ha fatto determinati affermazioni di dire che c'è una connessione tra i problemi finanziari dello Scarfò e i fatti per cui è processo.

PRESIDENTE - Questo comunque il teste ce lo ha già detto ora, cioè ci ha detto.

AVV. FONTE - (incomprensibile)

PRESIDENTE - Mi ascolti Avvocato.

AVV. FONTE - Sì Presidente.

PRESIDENTE - Ci ha detto che questo collegamento è stato fatto in base al contenuto di quelle conversazioni, per come loro le hanno ascoltate. È chiaro se poi dalla trascrizione risulta cosa diversa noi utilizzeremo quella trascrizione. Ma in ogni caso se sarà necessario richiamare il teste.

AVV. FONTE - Io mi riservo.

PRESIDENTE - Lo valuteremo successivamente.

AVV. FONTE - Va bene.

PRESIDENTE - Tenendo conto della riserva della difesa.

AVV. FONTE - Nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - Chiaramente noi non è che abbiamo limiti su

questo punto.

AVV. FONTE - Nessun altra domande per me.

PRESIDENTE - Va bene. Pubblico Ministero, prego.

PUBBLICO MINISTERO -

PUBBLICO MINISTERO - Sì Presidente qualche chiarimento sulle domande poste dai difensori su quest'ultimo aspetto a me era sembrato di capire che il collegamento ipotizzato dal teste non era da problemi finanziari e l'omicidio ma tra i precedenti atti intimidatori e l'omicidio, era questo il senso della sua risposta o ho capito male io?

VERDUCI VINCENZO - Per quanto riguarda le conversazioni telefoniche di Scarfò si faceva riferimento allo, al suo stato di animo, anche relativamente alle condizioni finanziarie, ma le condizioni finanziarie erano anche corredate da questo, da questo, da questa preoccupazione che lui aveva, aveva subito atti intimidatori.

PUBBLICO MINISTERO - delle minacce che aveva ricevuto ...

VERDUCI VINCENZO - Aveva ricevuto delle minacce, aveva subito delle situazioni.

PUBBLICO MINISTERO - Oh, poi volevo chiederle rispondendo alle domande dell'Avvocato Tripodi ha parlato di questi SMS che sono stati contestati o comunque evidenziati alla signora Figliomeni quando è stata sentita, volevo chiederle, sono stati posti in evidenza solo alla signora Figliomeni o anche al marito questi SMS si ricorda?

VERDUCI VINCENZO - non ricordo perché non ero presente a questa attività qua, è stata fatta presumo l'interrogazione da parte del P.M. o vi era anche il dirigente, però ritengo che era presente solamente la signora a questa esecuzione.

PUBBLICO MINISTERO - Senta si ricorda quante volte sono stati

sentiti? Lei prima ha fatto un accenno, ha fatto, ha detto che sono stati sentiti più volte sia da voi che dal P.M. si ricorda più o meno quante volte? In che circostanze e dove sono stati sentiti?

VERDUCI VINCENZO - Ricordo che ero presente anche io, una prima volta all'interno degli uffici del commissariato, questo è avvenuta subito dopo l'omicidio.

PUBBLICO MINISTERO - Nella stessa giornata? Il giorno dopo?

VERDUCI VINCENZO - La sera dopo probabilmente.

PUBBLICO MINISTERO - La sera dopo.

VERDUCI VINCENZO - O il pomeriggio dopo, il pomeriggio successivo.

PUBBLICO MINISTERO - Entrambi?

VERDUCI VINCENZO - Sono stati convocati entrambi sì, assieme ad altre persone, ad altri amici della vittima.

PUBBLICO MINISTERO - Altre persone.

VERDUCI VINCENZO - E poi ricordo un'altra vicenda che sono state convocate presso gli uffici della Procura.

PUBBLICO MINISTERO - Sempre tutti e due?

VERDUCI VINCENZO - Sì tutti e due, vorrei evidenziare che molte attività li ha curati personalmente il dirigente e ricordo che anche, fuori dagli uffici ha avuto degli incontri.

PUBBLICO MINISTERO - La convocazione in Procura si ricorda quanto tempo dopo dalla prima è avvenuta?

VERDUCI VINCENZO - Non ricordo esattamente quanto tempo dopo ma parliamo sull'ordine, sicuramente dopo i 15, 20 giorni, 15 giorni non vorrei essere...

PUBBLICO MINISTERO - 15 giorni circa?

VERDUCI VINCENZO - 15 giorni circa.

PUBBLICO MINISTERO - Senta lei prima sempre sulle domande dell'Avvocato Tripodi, in particolar modo sull'ultima conversazione posta in evidenza dalla difesa, ha fatto cenno alla circostanza che quel conversante in particolare cercava di rincuorare in qualche modo di, ...

volevo chiedere dal complesso dell'attività di intercettazione è emerso, in ragione anche dello stato d'animo in cui versavano i familiari che i familiari Congiusta si interessassero al mandamento delle indagini? cercassero di sapere qualcosa circa le indagini? o di avere informazioni da chiunque circa i possibili motivi della morte del figlio?

VERDUCI VINCENZO - Naturalmente sì, si davano molto da fare, cercavano di acquisire notizie da tutti i fronti e ascoltavano regolarmente tutti, da ambo i lati, sia dal settore investigativo che dal settore diciamo privato, nel paese.

PUBBLICO MINISTERO - Formulavano ipotesi?

VERDUCI VINCENZO - Formulava... insomma si davano da fare. Per quanto riguarda questa conversazione volevo riferire, le ricordo che si tratta di una persona anziana che ha detto quelle cose, insomma una persona molto vicina alla famiglia, più che altro, sempre a mio parere, sono delle parole così, .. (incomprensibile) così per ..

PUBBLICO MINISTERO - Le persone cui loro si rivolgevano avevano generalmente questo tipo di atteggiamento? Cioè cercavano di dimostrarsi disponibili, di farsi parte diligente per acquisire informazioni?

VERDUCI VINCENZO - Be non tutti si dimostravano molto disponibili, hanno avuto naturalmente grosse difficoltà a cercare di reperire notizie, di, di di apprendere altre cose.

PUBBLICO MINISTERO - Comunque conversazioni di questo tipo ce ne sono altre diciamo?

VERDUCI VINCENZO - Che io ricordi no, di questa natura che si fa riferimento ad una giustizia alternativa no, non ricordo altro.

PUBBLICO MINISTERO - Non mi riferisco a questo, mi riferisco al fatto che i familiari cercassero di sapere delle cose, oppure di contattare persone che potevano essere

più informate e persone che sia pure a parole si mettevano a disposizione.

VERDUCI VINCENZO - Telefonicamente emergevano poche di queste, di queste attività per quanto riguarda l'intercettazione che io ricordo non vi erano molte conversazioni che finalizzate al reperimento di notizie o altre cose. È chiaro che nel corso di qualsiasi conversazione avuta con persone che poteva essere a conoscenza, sia una persona sidernese o locrese il discorso si portava sempre su quell'aspetto là. Ricordo la signora Donatella che aveva una grande amica che risiedeva fuori Calabria, mi pare a Milano, si confidavano ma non chiedeva informazioni a lei, insomma, mentre tante volte mentre dialogava col fratello che è di Gioiosa, o con altre persone insomma, cercava sempre di apprendere qualche notizia utile.

PUBBLICO MINISTERO - Senta la convocazione, la notifica diciamo l'avviso di convocazione al coniugi Genovese.

VERDUCI VINCENZO - Sì.

PUBBLICO MINISTERO - Come veniva effettuata?

VERDUCI VINCENZO - Solitamente sì, solitamente si fa la convocazione scritta, però non ricordo se nella fattispecie è stata convocato verbalmente o altro, sono stati convocati, ritento sono stati, penso che la propria abitazione, saranno stati convocati direttamente.

PUBBLICO MINISTERO - Grazie, Presidente nessun'altra domanda.

PRESIDENTE - Va bene possiamo licenziare il teste? Grazie può andare.

VERDUCI VINCENZO - Grazie buongiorno.

PRESIDENTE - Quindi non abbiamo notizie perché l'ispettore Lupis non è presente oggi no? Pubblico Ministero, l'assistente ...

PUBBLICO MINISTERO - In segreteria non è giunto nulla Presidente, comunque come ha confermato il teste il commissariato è stato ... avvisato per tempo.

PRESIDENTE - Va bene.

PUBBLICO MINISTERO - Se ritiene posso farli mandare via fax dalla segreteria a controllare la notifica.

PRESIDENTE - Cioè oggi era un'udienza che avremmo potuto dedicare almeno a tre quattro testi, però cioè voglio dire il commissariato non può fare in questo modo, perché noi ... avremmo avuto almeno altre due o tre ore di udienza, voglio dire un'udienza di Corte di Assise per un solo teste, facciamolo presente. Io prevederei sette testi per la prossima udienza Pubblico Ministero.

PUBBLICO MINISTERO - Va bene Presidente.

PRESIDENTE - Segnalando che sarà disposto l'accompagnamento, perché non è possibile, noi stiamo cercando di lavorare con un certo ritmo serrato, perché ci pare giusto e quindi se ci indica i testi per la prossima udienza. Mi raccomando che pervenga la citazione in tempo e si comunica la citazione, che la Corte disporrà l'accompagnamento salvo che si tratti di testi che siano assolutamente impediti, ma perché ci sia una impossibilità assoluta a venire in udienza. ... insomma è inaudito che innanzi ad una Corte di Assise, personale del commissariato non ci comunichi neanche perché non viene, insomma, questa è una cosa che mi innervosisce moltissimo, e la rendo anche palese, insomma ecco. Naturalmente non è rivolto al Pubblico Ministero ma prego. ...

PUBBLICO MINISTERO - Sì Presidente allora citerò sette testi, quei due che dovevano venire oggi più gli altri cinque nell'ordine della lista sempre del commissariato di Siderno.

PRESIDENTE - quindi dovrebbero essere l'ispettore Curtale.

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

PRESIDENTE - L'ispettore Sortino.

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

PRESIDENTE - Il sovrintendente Gullo.

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

PRESIDENTE - Gullo, l'assistente Sfassano.

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

PRESIDENTE - L'assistente Minici .

PUBBLICO MINISTERO - Sì.

PRESIDENTE - L'assistente Cucco.

PUBBLICO MINISTERO - E poi Lupis ...

PRESIDENTE - Più Lupis e l'altro chi era per oggi?

PUBBLICO MINISTERO - Lupis e Curtale mancavano oggi.

PRESIDENTE - Diamo atto nella citazione Pubblico Ministero che non accetterò giustificazioni per improcrastinabili esigenze di ufficio eccetera, perché è importante che si venga in Corte a deporre. Va bene? allora l'udienza ...

PUBBLICO MINISTERO - Presidente prima che lei ...

PRESIDENTE - prego.

PUBBLICO MINISTERO - Volevo produrre la documentazione sulla quale ha deposto oggi il teste, cioè certificazioni dell'amministrazione penitenziaria circa i periodi di detenzione di Tommaso Costa , Giuseppe Curciarello in relazione a quanto riferito oggi dal teste, e anche del Di Giovanni in relazione a quanto riferito la volta scorsa dal teste Giordano.

PRESIDENTE - Noi ci eravamo riservati sulla documentazione ...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, no sempre relativamente al periodo di detenzione.

PRESIDENTE - Ah sempre con riferimento ai periodi di detenzione di Di Giovanni di Costa e di Curciarello.

PUBBLICO MINISTERO - Costa e Curciarello.

PRESIDENTE - Se i difensori si vogliono esprimere su questa acquisizione.

PUBBLICO MINISTERO - Presidente mi riservo ...

PRESIDENTE - La riserva era sulla documentazione richiesta dalla difesa per il Di Giovanni no, giusto per ...

PUBBLICO MINISTERO - Sì, sì non si tratta di questo. mi riservo comunque magari all'esito della successiva attività istruttoria di produrre ulteriore documentazione attestante il titolo e il momento della irreperibilità di Tommaso Costa successivamente all'ultima scarcerazione.

PRESIDENTE - Va bene. anche i difensori di Parte Civile se li vogliono esaminare.

PUBBLICO MINISTERO - Sì Presidente chiedo scusa.

PRESIDENTE - Prego Pubblico Ministero .

PUBBLICO MINISTERO - Credo che non ci sia nessuna osservazione da parte della difesa, però voglio solo precisare che su uno di ... su una delle schede ci sono degli appunti a penna relativi appunto a Tommaso Costa ,... (incomprensibile) alla data dell'omicidio e alla, all'inizio della latitanza, ovviamente sono degli appunti scritti, mi riservo, come ho detto prima, la relativa documentazione su questo. quindi per questa parte ovviamente non verrà presa in considerazione diciamo dalla Corte.

PRESIDENTE - Appunti scritti da parte del Pubblico Ministero?

AVV. TRIPODI - Sì sono a mano.

PUBBLICO MINISTERO - Non è la mia grafia, credo che fosse siano tra quelli che erano in possesso del teste. Comunque ...

PUBBLICO MINISTERO - Cioè si riserva il Pubblico Ministero di riesibirci documentazione scremata dagli appunti.

AVV. TRIPODI - Ecco da questi appunto.

PUBBLICO MINISTERO - Ah questo.

PRESIDENTE - I difensori di Parte Civile ? su questa acquisizione hanno delle osservazioni? Nessuna. Non si oppongono.

AVV. TRIPODI - No neanche noi.

PRESIDENTE - Neanche i difensori degli imputati, allora disponiamo l'acquisizione della documentazione richiesta oggi dal Pubblico Ministero che riserva di esibirci alla successiva udienza una copia scevra degli appunti. Va bene? e allora ci aggiorniamo alla prossima udienza che è giorno 30 giugno, tenete conto che più andiamo in là e più caldo fa, ma io più andiamo avanti e più attività intendo fare, per cui se oggi fossero venuti gli altri testi almeno avremmo avuti altre due tre ore. Quel giorno verranno sette testi. E staremo fino a quando non li sentiremo. Va bene? Grazie, Arrivederci.

TRIBUNALE DI LOCRI

CORTE D'ASSISE

Ticket d'Udienza: 20080297300

Ticket di Verbale: 20080464021

Il presente verbale è composto da totale caratteri (incluso gli spazi):73.948

Il presente verbale è stato redatto a cura di

L'ausiliario tecnico: Deblasio Andrea

Il redattore: Cricelli Loredana

Cricelli Loredana
